

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA MALTA

Il Programma INTERREG V-A Italia Malta è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) n. 7046 final del 12 ottobre 2015 ed è cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) per un importo pari a € 43.952.171.

Il Programma si situa in parziale continuità con il Programma Operativo Italia – Malta 2007-2013 che aveva finanziato 24 progetti negli ambiti relativi alla salvaguardia dell'ambiente e alla prevenzione dei rischi, al patrimonio culturale e al turismo, all'innovazione, all'efficienza energetica.

Pur collocandosi in continuità con il Programma Operativo Italia Malta 2007-2013 nell'impegno di valorizzare la dimensione transfrontaliera marittima e terrestre e di favorire la crescita sostenibile dell'area di cooperazione, il programma 2014-2020 presenta alcune significative novità dal punto di vista dello sviluppo dei servizi innovativi per le imprese e della creazione di reti per favorire la mobilità di ricercatori e lavoratori nell'area di cooperazione.

Gli elementi del Programma sono stati definiti coinvolgendo i partner rilevanti e gli stakeholder, in linea con il codice europeo di condotta.

Area eleggibile

Il programma INTERREG V-A Italia-Malta coinvolge l'intero territorio siciliano e maltese coinvolgendo una popolazione di 5,4 milioni di abitanti. In particolare:

Per l'Italia

Sicilia: Palermo, Trapani, Caltanissetta, Agrigento, Ragusa, Siracusa, Enna, Catania e Messina.

Per Malta

Malta, Gozo e Comino.

Rispetto al ciclo di programmazione 2007-2013, il Programma INTERREG V-A Italia-Malta usufruisce dell'ampliamento dell'area di cooperazione eleggibile grazie all'inclusione dei territori corrispondenti alle province siciliane di Enna e Messina.

Strategia del Programma

Sulla base dell'analisi del contesto e dei fabbisogni territoriali, nonché dei risultati della programmazione 2007-2013, il Programma si pone le sfide prioritarie che sono qui di seguito richiamate e collocate in corrispondenza della pertinente dimensione della Strategia Europa 2020:

Crescita intelligente

- Aumentare la specializzazione in R&S nei settori del patrimonio culturale e della qualità della vita e salute dei cittadini
- Migliorare la R&I nel settore della protezione dell'ambiente, nella sicurezza del territorio e del mare, del patrimonio culturale, della qualità della vita e della salute dei cittadini

- Rafforzare ed incrementare l'interazione tra cluster, reti, settori economici, filiere produttive a livello transfrontaliero

Crescita sostenibile

- Mitigare le conseguenze derivanti dai cambiamenti climatici a livello transfrontaliero
- Ridurre la pressione costiera e urbana attraverso lo sviluppo sostenibile e integrato a lungo termine
- Ridurre la pressione sulle aree costiere e marine e sul patrimonio culturale causate da attività economiche

Crescita inclusiva

- Migliorare la qualità della vita, il tasso di occupazione e l'economia dell'area transfrontaliera affetta dal fenomeno dell'invecchiamento della popolazione
- Incrementare il tasso di inclusione socio-economica dei giovani, in particolare dei dottori di ricerca e dei laureati

Obiettivi e Assi Prioritari

L'obiettivo del Programma INTERREG V-A Italia Malta è quello di contribuire alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva a livello transfrontaliero, assistendo la specializzazione nei settori della ricerca e dell'innovazione, sviluppando la competitività delle micro, piccole e medie imprese, proteggendo l'ambiente e promuovendo azioni per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e i rischi naturali e antropici dell'area.

Per raggiungere tale obiettivo sono stati identificati 3 assi prioritari:

Asse prioritario 1 - Promuovere la crescita sostenibile e intelligente grazie alla ricerca e all'innovazione

Mediante questo asse, il Programma intende rafforzare la capacità innovativa degli attori dell'area transfrontaliera siculo-maltese aumentando la specializzazione di alcuni settori tecnologicamente avanzati quali: l'elettronica, la mecatronica, i micro e nanosistemi, le biotecnologie e la ricerca applicata alla salute dell'uomo.

Attraverso l'attivazione di rapporti e reti di collaborazione tra il mondo della ricerca e gli ambiti produttivi dei due territori (cluster, distretti produttivi, università, enti di ricerca pubblici e privati, PMI, innovatori sociali singoli e/o associati, incubatori ecc.), il Programma di Cooperazione vuole assicurare la creazione di una domanda di innovazione strutturata negli ambiti del "patrimonio culturale" e della "qualità della vita e salute dei cittadini".

In questi due settori il programma sosterrà iniziative volte a:

- finanziare i costi connessi all'introduzione di "innovazioni non tecnologiche" a favore del sistema produttivo (ad es. marchi, servizi alle imprese, living labs/hub ecc.);
- sostenere attività di R&I per migliorare la qualità della vita e la fruizione del patrimonio culturale (ad. es. potenziamento dei centri di ricerca attraverso investimenti materiali per la R&I, spin-off ecc.);
- finanziare interventi per lo scambio e la mobilità dei ricercatori attraverso l'erogazione di voucher per la realizzazione di progetti innovativi e/o di ricerca

I soggetti che potranno beneficiare delle risorse del programma per creare e/o

potenziare servizi innovativi a favore delle imprese dell'area transfrontaliera nei settori del patrimonio culturale e della qualità della vita e salute dei cittadini saranno: amministrazioni centrali e locali, istituti di ricerca, università cluster/distretti, PMI anche di nuova costituzione, incubatori di imprese, camere di commercio presenti nei territori siciliano e maltese.

Asse prioritario 2 - Promuovere la competitività dell'area transfrontaliera

Mediante questo asse il Programma intende promuovere la competitività dell'area transfrontaliera attraverso la creazione e il potenziamento delle micro, piccole e medie imprese siciliane e maltesi e favorendo la mobilità dei lavoratori.

Grazie alle progettualità provenienti dal basso (smart communities e smart cities), all'attivazione di partenariati pubblico-privati e alla sottoscrizione di protocolli tra i centri per l'orientamento e l'impiego della Sicilia e di Malta, il programma vuole potenziare la competitività nei settori della "salvaguardia dell'ambiente" e della "qualità della vita e salute dei cittadini".

In questi due settori, il programma sosterrà iniziative per la nascita e il potenziamento delle PMI attraverso un sostegno finanziario per:

- servizi legati alla diagnostica, al posizionamento commerciale di prodotti, alla redazione di business plan, alla creazione di strumenti per potenziare l'area commerciale delle PMI (ad es. e-invoicing, tracking, e-tendering, ecc.);
- creazione di spazi di co-working, fab-lab e altre forme di innovazione sociale a supporto delle imprese;
- avvio di start up innovative.

I soggetti che potranno beneficiare delle risorse del programma per la nascita e il potenziamento delle imprese saranno: PMI e microimprese, da sole o in forma associata, anche di nuova costituzione; cluster/distretti, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici, poli di innovazione, associazioni di categoria.

Con specifico riferimento alla mobilità dei lavoratori nei settori della salvaguardia dell'ambiente e della qualità della vita e della salute dei cittadini, il programma sosterrà iniziative volte a:

- finanziare la nascita di reti transfrontaliere (ad es. centri di consulenza per l'erogazione di servizi di informazione, coaching, tutoring, fiere transfrontaliere dell'occupazione; creazione di piattaforme e web device per l'incontro domanda offerta di lavoro ecc.);
- realizzare azioni pilota di cooperazione tra centri per l'orientamento e l'impiego siciliani e maltesi;
- creare reti tra istituti e scuole di formazione tecnico-professionali (ad es. attivazione di stage di inserimento lavorativo di giovani e neodiplomati, erogazione di voucher ecc.).

I soggetti che potranno beneficiare delle risorse del programma per favorire la mobilità dei lavoratori saranno: enti di ricerca nazionali e regionali; amministrazioni pubbliche; scuole di formazione superiore (istituti tecnici); imprese, anche di nuova costituzione; consorzi e associazioni di PMI, distretti produttivi e tecnologici.

Asse prioritario 3 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Mediante questo asse il Programma intende contribuire alla "salvaguardia dell'ambiente" e alla "sicurezza del territorio e del mare" attraverso azioni di tutela

della biodiversità marina e terrestre, il sostegno alla fruizione del patrimonio naturale, iniziative per la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico e la creazione di strumenti per l'aumento della capacità di resilienza della popolazione dell'area transfrontaliera.

Con specifico riferimento alla tutela della biodiversità terrestre e marina e della fruizione del patrimonio naturale, il programma concentrerà le proprie risorse su:

- interventi di ripristino degli habitat terrestri e marini;
- interventi di riduzione dell'impatto negativo su flora e fauna causato dalla presenza di specie non indigene invasive;
- interventi per il monitoraggio dei fondali marini e degli ecosistemi e il controllo della presenza di specie invasive;
- azioni di sensibilizzazione sulla gestione e l'uso delle risorse naturali;
- realizzazione di punti di accesso, osservazione, infrastrutture in luoghi di interesse e/o soggetti ad emergenze naturalistiche quali parchi, riserve e geositi.

I soggetti che potranno beneficiare delle risorse del programma per realizzare le iniziative di tutela della biodiversità e fruizione del patrimonio naturale saranno: enti di ricerca, università, amministrazioni pubbliche, enti gestori di aree protette.

Con riferimento alle iniziative che potranno contribuire a mitigare gli effetti del cambiamento climatico e far fronte ai vari scenari di rischio, il programma dedicherà una parte delle proprie risorse per finanziare:

- interventi pilota di prevenzione del dissesto idrogeologico, dell'erosione costiera e delle aree della rete Natura 2000;
- interventi per l'identificazione dei rischi sanitari dell'area e il coordinamento delle azioni congiunte;
- piccole infrastrutture per il monitoraggio, la prevenzione e l'adattamento al marine hazard nonché strumentazione per l'osservazione e il monitoraggio delle condizioni meteo marine dell'area;
- interventi per l'ampliamento della copertura dei sistemi di sicurezza dell'area e monitoraggio dei rischi causati da alterazioni naturali o attività umane;
- creazione di sistemi di gestione delle catastrofi naturali finalizzate ad aumentare la resilienza della popolazione;
- interventi per supportare le operazioni di search and rescue anche attraverso l'integrazione di modelli e tecnologie esistenti.

I soggetti che potranno beneficiare delle risorse del programma per realizzare le iniziative per la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico e far fronte agli scenari di rischio saranno: enti di ricerca, università, amministrazioni pubbliche, capitanerie di porto, autorità civili e militari, associazioni di categoria.

Di seguito una tabella di sintesi degli Assi, Obiettivi Tematici e Priorità d'Investimento del Programma Interreg V-A Italai Malta

Tabella riepilogativa del Programma

Attività	Priorità di Investimento	Obiettivi specifici	Beneficiari	Principali tipologie di intervento
Aumentare la competitività e la produttività delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese	1.b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese	1.1 Aumentare l'attività di innovazione e ricerca per il miglioramento della qualità della vita e della fruizione del patrimonio culturale	Amministrazioni centrali e autorità locali, Istituti di ricerca, Università, cluster/distretti, PMI, microimprese, imprese di nuova costituzione (incluse le spin off), incubatori di imprese, camere di commercio, agenzie e intermediari della conoscenza	A. Interventi volti a finanziare i costi connessi a forme di "innovazione non tecnologica" a favore del settore produttivo; B. Interventi volti a sostenere attività di R&I per migliorare la qualità della vita e la fruizione del patrimonio culturale; C. Interventi volti a finanziare scambi e mobilità
Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee	3.a Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee	2.1 Favorire la creazione e il potenziamento delle imprese (micro e PMI) nei settori di intervento dell'area transfrontaliera	PMI e microimprese (anche in forma associata), imprese di nuova costituzione, cluster/distretti, Università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici, poli d'innovazione, associazioni di categoria	A. Sostegno finanziario alla nascita e potenziamento di imprese (micro, piccole e medie) operanti nei settori di intervento definiti dall'asse
Integrare i mercati del lavoro transfrontalieri, inclusa la mobilità, le iniziative locali congiunte a favore dell'occupazione, i servizi di informazione e di consulenza e la formazione congiunta	8.e Integrare i mercati del lavoro transfrontalieri, inclusa la mobilità, le iniziative locali congiunte a favore dell'occupazione, i servizi di informazione e di consulenza e la formazione congiunta	2.2 Favorire la mobilità dei lavoratori nell'area transfrontaliera attraverso la creazione di reti	Enti di ricerca regionali e nazionali, amministrazioni pubbliche, scuole di formazione superiore (istituti tecnici superiori), imprese (PMI incluse quelle di nuova costituzione) operanti nei settori della strategia, consorzi/associazioni di PMI, distretti produttivi e tecnologici	A. Sostegno finanziario alla nascita di reti transfrontaliere per favorire la mobilità di lavoratori presso imprese (micro, piccole e medie) operanti nei settori di intervento del programma; B. Interventi volti a finanziare mobilità attraverso l'erogazione di un voucher
Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde	6d Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde	3.1 Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina dell'area mantenendo e ripristinando gli ecosistemi e le aree protette	Enti di ricerca regionali e nazionali, università e centri di ricerca, amministrazioni centrali, locali e regionali, agenzie e Istituti specializzati dello Stato, enti gestori di aree protette, associazioni di categoria nei settori di intervento dell'asse III	A. Azioni volte alla salvaguardia della biodiversità terrestre e marina dell'area e dei siti della Rete Natura 2000; B. Sostegno alla diffusione della conoscenza e del patrimonio naturale (con particolare attenzione per i settori terrestri e marini) attraverso la creazione di servizi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate
Promuovere investimenti destinati a far fronte ai rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi	5b Promuovere investimenti destinati a far fronte ai rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi	3.2 Promuovere azioni di sistema e tecnologiche per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e dei rischi naturali ed antropici con particolare riferimento alle catastrofi provenienti dal rischio mare	Enti di ricerca regionali e nazionali, università e centri di ricerca, amministrazioni centrali, regionali e locali, capitanerie di porto, autorità civili e militari, agenzie e istituti dello Stato, associazioni di categoria nelle materie di intervento dell'Asse III	A. Interventi per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e dei rischi naturali ed antropici; B. Interventi per fare fronte ai vari scenari di rischio

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva impiegata per la realizzazione del Programma di Cooperazione è pari a € 51.708.438. L'85% delle risorse necessarie all'implementazione del programma verrà assicurata dal co-finanziamento da parte dell'Unione Europea attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. La rimanente parte, pari a € 7.756.267, verrà garantita dalla contropartita pubblica nazionale.

Di tale somma complessiva:

- il 30% verrà destinato per finanziare iniziative legate alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione nei settori del "patrimonio culturale" e della "qualità della vita e salute dei cittadini";
- il 17% dell'intero stanziamento del programma contribuirà alla realizzazione delle iniziative per aumentare la competitività dei territori, promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori dell'area nei settori della "salvaguardia dell'ambiente" e della "qualità della vita e salute dei cittadini";
- il 46,17% delle risorse del programma ricadranno nel settore della "salvaguardia dell'ambiente" e della "sicurezza del territorio e del mare" attraverso il finanziamento di iniziative per la tutela della biodiversità, l'uso efficiente delle risorse, azioni per l'adattamento al cambiamento climatico e la gestione dei rischi.

La rimanente parte delle risorse contribuirà alla sana gestione, attuazione, sorveglianza e monitoraggio del programma.

Asse prioritario	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Finanziamento nazionale pubblico	Finanziamento nazionale privato	Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento
Asse prioritario 1	13.185.651	2.326.880	2.326.880	-	15.512.531	85%
Asse prioritario 2	7.471.869	1.318.566	1.318.566	-	8.790.435	85%
Asse prioritario 3	20.294.651	3.581.409	3.581.409	-	23.876.060	85%
Asse prioritario 4	3.000.000	529.412	529.412	-	3.529.412	85%
Totale	43.952.171	7.756.267	7.756.267	-	51.708.438	

Gestione del Programma

Autorità di Gestione (AdG)

Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Programmazione

L'AG è responsabile della gestione del programma di cooperazione secondo il principio della sana gestione finanziaria come previsto dall'art.125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'art. 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013.

Autorità Nazionale di Coordinamento Maltese

Parliamentary Secretariat for the EU Presidency 2017 and EU Funds within the Ministry for European Affairs and Implementation of the Electoral Manifesto - Funds and Programmes Division

L'ANCM svolge una funzione legata alla responsabilità dello Stato di Malta sulle attività di monitoraggio e controllo, sulla verifica delle procedure e sulle spese effettuate dai beneficiari (partner e capofila) maltesi nell'ambito del programma.

Segretariato Congiunto (SC)

Il SC è l'organo tecnico operativo che assiste l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza nello svolgimento delle rispettive funzioni. Inoltre, il Segretariato Congiunto fornisce ai potenziali beneficiari le informazioni concernenti le possibilità di finanziamento nell'ambito del programma di cooperazione, assistendo altresì i beneficiari nell'attuazione delle operazioni. Il SC è istituito ai sensi dell'art. 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 e opera presso l'AdG. Al fine di contrastare i problemi legati all'insularità, nell'isola di Malta è istituito un *Contact Point* transfrontaliero avente le funzioni di informare, sensibilizzare, promuovere l'animazione, assistere i beneficiari locali e supportare i progetti in corso

Autorità di Certificazione (AdC)

Regione Siciliana – Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea

L'AdC svolge le sue funzioni nel rispetto dell'art. 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Autorità di Audit (AdA)

Regione Siciliana - Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea

L'AdA garantisce lo svolgimento di attività di audit previste dall'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Un Gruppo dei revisori assiste l'Autorità di Audit nello svolgimento delle funzioni effettuando le attività di audit nel territorio di propria competenza. Per i controlli da effettuarsi in territorio maltese, opera l'IAID (Internal Audit and Investigations Department) presso l'Ufficio del Primo Ministro

Comitato di Sorveglianza (CdS)

Il CdS svolge le funzioni previste dagli articoli 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'art 12 del Regolamento (UE) n. 1299/2013. In particolare: monitora l'attuazione del programma ed assicura che lo stesso sia implementato con qualità ed efficacia.